

## Le caratteristiche microbiologiche dei mangimi per animali da compagnia

Beniamino Cenci Goga

► **B** **REGOLAMENTO (CE) N. 767/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**  
**del 13 luglio 2009**  
sull'immissione sul mercato e sull'uso dei mangimi, che modifica il regolamento (CE) n. 1831/2003 e che abroga le direttive 79/373/CEE del Consiglio, 80/511/CEE della Commissione, 82/471/CEE del Consiglio, 83/228/CEE del Consiglio, 93/74/CEE del Consiglio, 93/113/CE del Consiglio e 96/25/CE del Consiglio e la decisione 2004/217/CE della Commissione  
(Testo rilevante ai fini del SEE)  
(GU L 229 dell'1.9.2009, pag. 1)

- f) «animale da compagnia» o «animale familiare»: qualsivoglia animale non destinato alla produzione di alimenti appartenente ad una specie nutrita, allevata o detenuta, ma normalmente non destinata al consumo umano nella Comunità;

**REGOLAMENTO (CE) n. 1069/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO  
del 21 ottobre 2009**

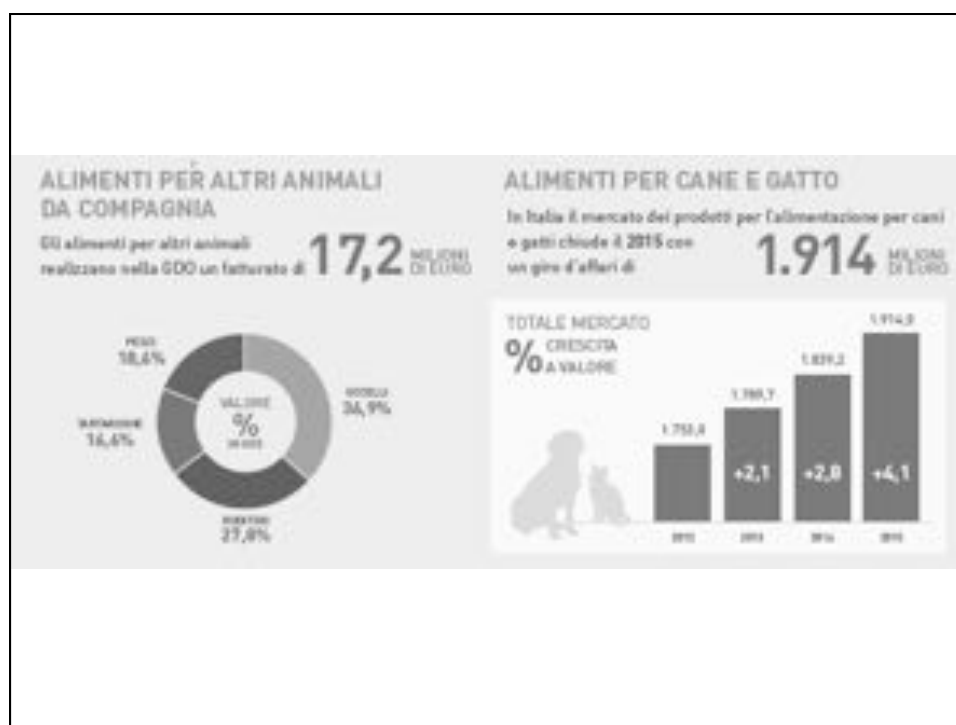
recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale)

(GU L 300 del 14.11.2009, pag. 1)

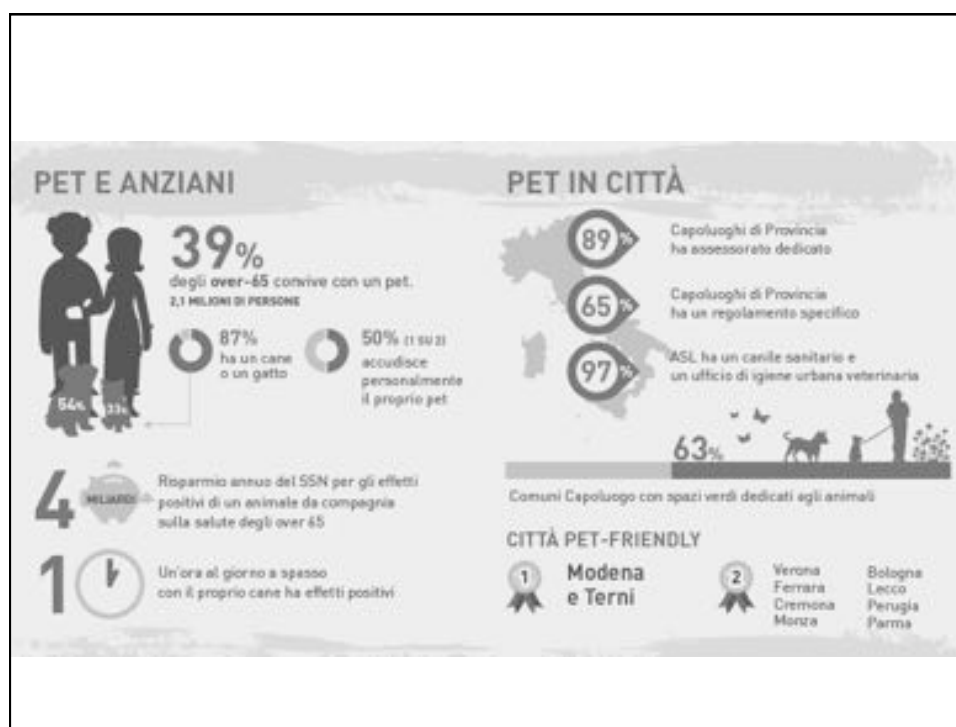
- 8) «animale da **compagnia**», un animale appartenente a una specie abitualmente nutrita e detenuta, ma non consumata, dall'uomo a fini diversi dall'allevamento;

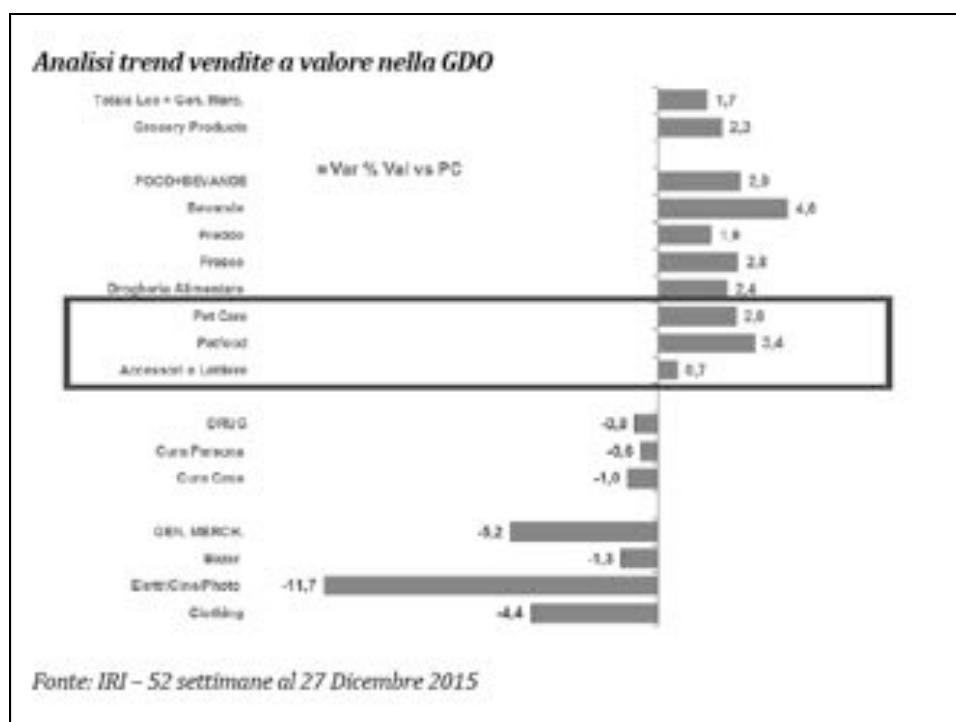
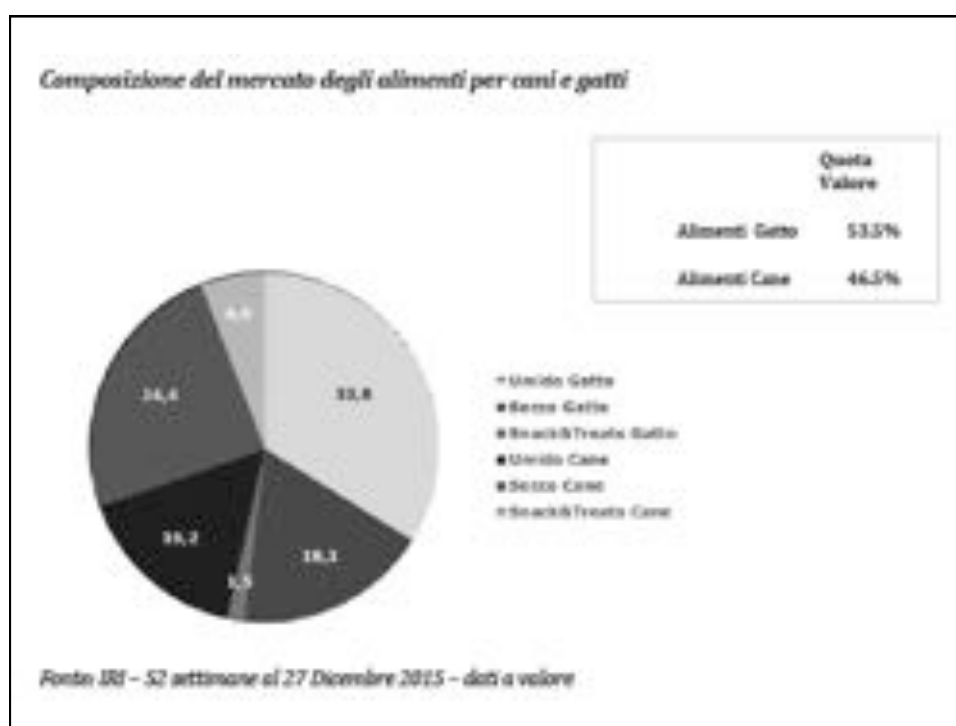
**RAPPORTO  
ASSALCO – ZOOMARK 2016  
ALIMENTAZIONE E CURA  
DEGLI ANIMALI DA  
COMPAGNIA**

Pet: membri di diritto della  
famiglia italiana









***Perché possiamo dire che il pet food è sicuro?***

La normativa europea disciplina in modo severo la qualità e la sicurezza delle materie prime e degli ingredienti destinati al *pet food*. Le materie prime di origine animale impiegate nella produzione di *pet food*, ad esempio, oltre ad essere sottoposte ad attenta verifica, sono ottenute dalla macellazione di animali dichiarati idonei al consumo umano da parte del Servizio Veterinario Nazionale. L'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, da oltre un decennio, si occupa della sicurezza dei *pet food*, mettendo a punto tecniche analitiche e protocolli che, in qualità di Centro di Referenza Nazionale per la Sorveglianza e il Controllo degli Alimenti per gli Animali (C.Re.A.A.), mette a disposizione degli altri Istituti, dell'Autorità Competente e delle Forze dell'Ordine.

***In che modo vengono effettuati i controlli?***

Il Piano Nazionale di Controllo Ufficiale sull'Alimentazione degli Animali (PNAA), coordinato dal Ministero della Salute, prevede l'attuazione di sopralluoghi ispettivi, oltre che il prelievo e l'analisi di campioni di materie prime e mangimi lungo tutta la filiera produttiva. Si tratta di un piano triennale eventualmente integrabile in caso di necessità. L'Istituto Zooprofilattico di Torino compie le analisi di laboratorio dei campioni prelevati nell'ambito del PNAA, controllando annualmente oltre 200 campioni sia di materie prime destinate al *pet food* che di prodotti completi.

***Durante un controllo standard cosa viene analizzato nello specifico per escludere ogni rischio?***

Per garantire la sicurezza delle materie prime di origine animale, viene ricercato il trieptanoato di glicerina (GTH), un grasso artificiale appositamente aggiunto nei prodotti provenienti da animali non destinati al consumo umano al fine di differenziarli dai prodotti che possono essere usati nell'alimentazione animale. Il C.Re.A.A.<sup>5</sup>, è l'unico laboratorio in Italia che ha una tecnica di laboratorio accreditata per la ricerca di quest'utile marcatore. Nell'ambito del PNAA le analisi sono mirate alla ricerca di batteri patogeni, come la Salmonella, e di sostanze chimiche indesiderate, come i metalli pesanti quali arsenico, mercurio, piombo e cadmio, le micotossine e la temutissima melamina. Viene inoltre valutata la presenza di residui di farmaci, promotori di crescita e di organismi geneticamente modificati, la cui presenza è regolamentata da normative comunitarie.

Il pet food deve essere

- sano e sicuro
- studiato e formulato per essere adatto alle esigenze nutrizionali del singolo animale (crescita, mantenimento, riproduzione) (Studi scientifici e Dir. 2008/38/CE)
- prodotto da materie prime destinate al consumo umano o non più destinate ad esso per motivi commerciali e NON igienico-sanitari (Reg. CE n. 1069/2009 e Reg. UE n. 142/2011)
- presentato per essere scelto in modo corretto (Reg. CE n. 767/2009)

Reg. CE n. 178/2002 Sicurezza alimentare  
Dir. 2002/32/CE Sostanze indesiderabili  
Reg. CE n. 1831/2003 Additivi per mangimi  
Reg. CE n. 183/2005 Igiene dei mangimi  
Reg. CE n. 767/2009 Immissione in commercio ed uso dei mangimi  
Reg. UE nn. 1069/2009 e 142/2011 Sottoprodotti di origine animale  
Norme di settore TSE, OGM, Racc. Micotossine, Controlli  
Normative orizzontali Acqua, Imballaggi, Rifiuti



Commodity name	Trimester 1			Trimester 2			Trimester 3			Total analyzed
	Raw foods	Dry (exotic foods)	Jerky type treat	Raw foods	Dry (exotic foods)	Jerky type treat	Raw foods	Dry (exotic foods)	Jerky type treat	
No. analyzed	57	60	65	74	70	66	65	60	59	576
No. SLM positive	5	0	0	9	0	0	1	0	0	15
No. L1ST mono positive	5	0	0	17	0	0	10	0	0	32
No. other L1ST positive	8	0	0	19	0	1	6	0	0	34
No. EHEC positive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
No. STEC positive (non-O157)	2	0	1	4	0	1	2	0	0	10

SLM, *Salmonella*; L1ST, *Listeria*; EHEC, enterohemorrhagic *Escherichia coli*; STEC, Shiga toxin-producing strain of *Escherichia coli*.

## Carne cruda (congelata) e snack

-

Classification	Date of case	Reference	Notifying country	Subject	Product Category	Type	Risk decision	
1. information for follow-up	13/10/2017	2017.1993	Belgium	Salmonella enterica ser. Tihongwe (presence /25g) and too high count of Enterobacteriaceae (>15000 CFU/g) in raw pet food from the Netherlands	pet food	feed	not serious	Details
2. information for follow-up	09/10/2017	2017.1904	Belgium	Salmonella enterica ser. Paratyphi B (presence /25g) and too high count of Enterobacteriaceae (>30000 CFU/g) in frozen raw pet food from the Netherlands	pet food	feed	not serious	Details
3. information for follow-up	25/09/2017	2017.1516	Belgium	too high count of Enterobacteriaceae (5 x >150000 CFU/g) in frozen raw pet food from the Netherlands	pet food	feed	not serious	Details
4. border rejection	09/09/2017	2017.BQC	Netherlands	Brucella (in 18 out of 40 samples) in hare carcass for pet food from Argentina	pet food	feed	not serious	Details
5. information for follow-up	11/08/2017	2017.1211	Greece	Salmonella enterica ser. Lexington (present /25g) and Salmonella enterica ser. Mbandaka (present /25g) in pet food from Spain	pet food	feed	not serious	Details
6. information for follow-up	13/07/2017	2017.1022	Belgium	too high count of Enterobacteriaceae (8000, 8100, 8100, 11500 CFU/g) in frozen raw pet food from the Netherlands	pet food	feed	not serious	Details
7. information for follow-up	06/07/2017	2017.0970	Italy	too high count of Enterobacteriaceae (1000 CFU/g) in meat meal for pet food from Spain	feed materials	feed	not serious	Details
8. information for follow-up	06/07/2017	2017.0976	Belgium	too high count of Enterobacteriaceae (>15000 CFU/g) in frozen greasemeat for pet food from Belgium	pet food	feed	not serious	Details
9. information for follow-up	20/01/2017	2017.0089	Italy	Salmonella (in 2 out of 5 samples /25g) in meat meal for pet food from Poland	feed materials	feed	not serious	Details
10. information for follow-up	11/10/2016	2016.1397	Italy	Clostridium perfringens (7900 CFU/g) in frozen complete pet food from the United Kingdom	pet food	feed	not serious	Details
11. alert	27/09/2016	2016.1331	Denmark	undeclared wheat (5 %) in grain free pet food from the Czech Republic, produced in China	pet food	feed	serious	Details
12. border rejection	01/09/2016	2016.BDQ	United Kingdom	high count of Enterobacteriaceae (380, 6100, MPN/g) in pet food from China	pet food	feed	not serious	Details
13. border rejection	01/03/2016	2016.AIX	Italy	mercury (0.53 mg/kg - ppm) in pet food from Thailand	pet food	feed	not serious	Details
14. border rejection	25/02/2016	2016.AIP	Italy	mercury (0.11 mg/kg - ppm) in pet food from Thailand	pet food	feed	not serious	Details
15. border rejection	20/01/2016	2016.ACM	Italy	mercury (0.58 mg/kg - ppm) in pet food (buna with sea bream) from Thailand	pet food	feed	not serious	Details
16. border rejection	05/11/2015	2015.BDX	United Kingdom	improper health certificate(s) for dried pet food (chicken and rice) from South Africa	pet food	feed	not serious	Details
17. border rejection	05/11/2015	2015.BDY	United Kingdom	improper health certificate(s) for dried pet food (beef flavour with rice) from South Africa	pet food	feed	undecided	Details
18. information for follow-up	13/10/2014	2014.1392	Italy	Nitamine (1059 mg/kg - ppm) in canned pet food from Thailand, via Italy	pet food	feed	undecided	Details
19. border rejection	22/05/2014	2014.AJN	Italy	improper health certificate(s) for pet food from Thailand	feed materials	feed	not serious	Details

- petfood contaminati
- 2006 – 2008: focolaio da S. Schwarzengrund in USA, 79 casi – chiusura stabilimenti)
- 2012: S. enterica Infantis cibo per cani secco
- 2002: maggior prevalenza di Salmonella nelle feci di cani alimentati con cibi crudi
- 2011: carne cruda di cavallo in zoo: > prevalenza di Salmonella ed E. coli nelle feci

- 2001: descritto aborto in una cagna per cibo contaminato da Listeria
- Cani e gatti eliminano Listeria anche senza sintomi